



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE  
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,  
BIODIVERSITA'**

Assunto il 07/12/2023

Numero Registro Dipartimento 1703

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 18680 DEL 12/12/2023**

<b>Settore Gestione Entrate</b>	<b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

**Oggetto:** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente “Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l’anno 2023”. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari-Forestazione e ARSAC ed Accertamento ed Impegno di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la L.R. del 13/05/1996 n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R.665 del 14/12/2022, recante Misure per garantire la funzionalità delle strutture organizzative della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale- Abrogazione Regolamento Regionale 20 Aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.D.G. n. 5079 dell’11/05/2022 avente per oggetto “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione – Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 159 del 20.04.2022 Micro – organizzazione”;

**VISTO** il D.D.G. n. 16831 del 20/12/2022 avente per oggetto: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari- Forestazione – Adempimenti di cui alla D.G.R. 665 del 14/12/2022 Micro-Organizzazione Settore 7 e 9”;

**VISTA** la D.G.R. n. 705 del 28/12/2022 ed il D.P.G.R. n. 134 del 29/12/2022, con i quali il Dr. Giacomo Giovinazzo è stato individuato e nominato Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione”

**VISTO** il D.D.G. n. 9396 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito alla Dirigente Dott.ssa Francesca Palumbo, prendendo atto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 297 del 23/06/2023, l’incarico di Dirigente del Settore n.1;

**VISTA** la D.G.R. n. 118 del 31/03/2023 concernente “Approvazione Piano Integrato di Attività e organizzazione 2023/2025” che comprende il Piano della Performance regionale, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano delle Azioni Positive ed il Piano Triennale di formazione del personale;

**VISTO** il D.D.G. n. 2537 del 22/02/2023 avente per oggetto “Assegnazione obiettivi ai Dirigenti dei Settori del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari- Forestazione – anno 2023” con il quale sono stati conferiti, tra gli altri, gli obiettivi da raggiungere anche al Dirigente del Settore 1;

**VISTO** il Decreto del Dirigente del Settore 1 n. 2823 del 01/03/2023 avente per oggetto “Individuazione dei responsabili del procedimento ed assegnazione delle mansioni ed obiettivi anno 2023 ai dipendenti del Settore n.1 “Coordinamento delle Attività Dipartimentali, usi civici , biodiversità”

**VISTO** il D.D.G. n. 13536 del 26/09/2023 con il quale sono stati rimodulati gli obiettivi dei dirigenti di Settore del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione per l’anno 2023, in attuazione della D.G.R. n. 490 del 19/09/2023;

**ATTESTATA** l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse per il funzionario ed il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L.N.190/2012 e D.lgs. 33/2013) dell’art. 53 del D.lgs 165/2001, dell’art. 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i, degli articoli 6e7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con delibera della Giunta Regionale n, 357 del 21 Luglio 2023;

**VISTO** il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed in particolare, l’art. 64 comma 5 bis che istituisce nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica

il decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026 sulla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del Fondo per le mense scolastiche biologiche;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.616 del 09 novembre 2023 “Approvazione Schema di Rinnovo del Protocollo d’intesa per il coordinamento delle azioni da intraprendere per la diffusione delle mense scolastiche biologiche”;

**VISTO** il “RINNOVO DEL PROTOCOLLO D’INTESA PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA DIFFUSIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE” repertoriato al numero 18489 del 28.11.2023 che consente al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Forestazione di individuare Enti e Istituzioni, tra cui viene espressamente menzionata l’ARSAC, da coinvolgere per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo;

**VISTO** l’art. 7 del D. Lgs. del 31/03/2023 - N. 36 ed in particolare il comma 4 prevede che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

*a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*

*b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*

*c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*

*d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*

**VISTA** la D.G.R. 33 del 30 gennaio 2019 avente ad oggetto “ Approvazione nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali” che stabilisce che il Patto di integrità predetto dovrà essere inserito nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia e che tale obbligo dovrà essere adempiuto anche da ARSAC per ogni affidamento discendente dalla Convenzione che con il presente atto si approva;

**CONSIDERATO** che l’Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura in Calabria (ARSAC), istituita con L.R. n. 66/2012, è Ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, ed ha tra i compiti d’istituto l’ammodernamento e lo sviluppo dell’agricoltura regionale, mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e formazione;

#### **CONSIDERATO che**

- l’ARSAC esercita le proprie funzioni e attività secondo le direttive impartite dalla Regione in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura;

- l’ARSAC dispone su tutto il territorio regionale di risorse umane e strumentali qualificate in ambito agricolo;

- la Regione Calabria- Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione e l'ARSAC hanno interesse a collaborare , in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, su azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e di qualità;

#### **RITENUTO NECESSARIO:**

I. stipulare con l'ARSAC, nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale esistente, apposita convenzione, per l'espletamento di attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;

II. approvare lo schema di convenzione che costituisce parte integrante del presente provvedimento al fine di regolare i rapporti tra Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura , Risorse Agroalimentari- Forestazione e ARSAC, per l'espletamento delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;

**RITENUTO** che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica per come previsto nella scheda progettuale allegata alla citata convenzione e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme;

**CONSIDERATO** che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Agricoltura , della sovranità alimentare e delle foreste , di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito del 08 Agosto 2023 n. 413326, concernente "Ripartizione del fondo per l'anno 2023" destina l'86% delle risorse per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, ed il 14% delle risorse per realizzare iniziative di informazione e promozione in materia di agricoltura biologica nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione;

**CONSIDERATO** che alla Regione Calabria per quanto riguarda la quota parte del 14% del Fondo per iniziative di informazione e promozione in materia di agricoltura biologica nelle scuole, è stata assegnata la somma di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42) per come riportato nell'allegato 3 del decreto 08 Agosto 2023 n. 413326;

**RITENUTO** con il presente provvedimento di provvedere all'accertamento ed impegno della somma di € 24.587,42(ventiquattromilacinquecentoottantasette,42), quale quota parte del 14% del citato Fondo per le mense scolastiche biologiche, riferita ad iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, assegnata alla Regione Calabria con l'Allegato 3 del citato decreto interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326;

**VISTA** la Delibera di Giunta n° 494 del 26/09/2023 avente ad oggetto variazione di Bilancio di previsione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 - Assegnazione di somme dallo Stato a valere sul Fondo Mense Scolastiche Biologiche di cui al Decreto Interministeriale n. 413326/2023 (Nota prot. n. 390321/2023);

#### **ATTESTATO CHE:**

- occorre procedere all'accertamento sul Capitolo in Entrata del Bilancio Regionale esercizio 2023 E 9201017901 della somma di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42) come da proposta di accertamento n. 6198 del 30/11/2023;

-ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno sul bilancio regionale esercizio 2023, ai sensi delle disposizioni previste dal Decreto Interministeriale del 08 Agosto 2023 n. 413326

per come riportato nell'allegato 3 del decreto medesimo, per la somma complessiva di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42) sul Capitolo in uscita U 9160102701, come da proposta di impegno n 8575 del 30/11/2023;

-ai sensi dell'art.4 della legge regionale n. 47/2011 , per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U 9160102701 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2023;

**CONSIDERATO** che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

**RITENUTO**, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che:

- è possibile accertare l'importo di cui trattasi sul capitolo E9201017901;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;

**RITENUTO** di provvedere all'impegno di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42), sul capitolo U9160102701 del bilancio regionale esercizio 2023;

**RISCONTRATA**, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

**VISTA** la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 50 recante "Legge di stabilità regionale 2023";

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 51 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025";

**VISTA** la D.G.R. n. 713 del 28 dicembre 2022 recante "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025 (artt. 11 e 39, c. 10, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

**VISTA** la D.G.R. n. 714 del 28 dicembre 2022 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022–2024(art. 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** l'art. 43 della L.R. 8/2002;

**VISTA** la proposta di accertamento n. 6198 del 30/11/2023, generata telematicamente ed allegata al presente atto (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);

**VISTA** la proposta di impegno n 8575 del 30/11/2023, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

Su Proposta del Responsabile di Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

## **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

**DI ACCERTARE** sul capitolo di entrata E9201017901 del bilancio regionale esercizio 2023 la somma di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42), proposta accertamento n. 6198 del 30/11/2023 (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);

**DI IMPEGNARE** in favore dell'Ente strumentale ARSAC la somma di € 24.587,42 (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42) sul capitolo in uscita U9160102701 del bilancio regionale esercizio 2023 autorizzato con L.R. n. 51/2022, proposta di impegno n 8575 del 30/11/2023;

**DI APPROVARE** lo schema di convenzione con relativo progetto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al fine di regolare i rapporti tra Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari- Forestazione e ARSAC, per l'espletamento delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;

**DI PRECISARE** che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica per come previsto nella scheda progettuale allegata alla bozza di convenzione e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme;

**DI STABILIRE** che l'ARSAC dovrà inserire il Patto di integrità allegato nella documentazione di ogni procedura di affidamento discendente dalla Convenzione il cui schema si approva con il presente atto e dovrà conseguentemente osservare i dettami della D.G.R. n. 33 del 30 gennaio 2019;

**DI STABILIRE** che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a mezzo pec al MASAF, all'ARSAC, al Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità ed all'Ufficio Scolastico regionale della Calabria;

**DI STABILIRE** che ai fini della trasparenza l'atto verrà pubblicato nella Sezione Bandi di Gara e Contratti, nella sottosezione "Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 (attuale art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023)";

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 Aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

**AVVERSO** il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla sua comunicazione o piena conoscenza.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento  
**Francesco Gigliotti**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente  
**FRANCESCA PALUMBO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale  
**Giacomo Giovinazzo**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

## DECRETO DELLA REGIONE

### DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE

#### SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI, BIODIVERSITA'

*Numero Registro Dipartimento 1703 del 07/12/2023*

**OGGETTO** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente “Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l’anno 2023”. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari-Forestazione e ARSAC ed Accertamento ed Impegno di spesa.

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 11/12/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**

**REGIONE CALABRIA**

**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

## **DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 1703 del 07/12/2023*

### **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE**

#### **SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI, BIODIVERSITA'**

**OGGETTO** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente “Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l’anno 2023”. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari-Forestazione e ARSAC ed Accertamento ed Impegno di spesa.

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 11/12/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Umberto Alessio Giordano**

(con firma digitale)



Esercizio 2023

18008000 - Dipartimento agricoltura, risorse agroalimentari e forestazione

**PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 6198/2023****Codice Gest. Siope:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

**Data Inserimento:** 30/11/2023      **Descrizione:** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari-Forestazione e ARSAC ed Accertamento ed Impegno di spesa.

**Data Assunzione:** 30/11/2023

**Capitolo:** E9201017901

**Descrizione** ASSEGNAZIONE DELLO STATO A VALERE SUL FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE (ART. 64, COMMA 5-BIS, DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50; D.M. 22 FEBBRAIO 2018)

**Bozza Decreto** 2023-43769      Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.01.01.001			1	E.2.01.01.01.001		2	

**Importo:** 24.587,42**Contabilizzabile:** 24.587,42**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 24.587,42**Disp. ad incassare:** 24.587,42

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2023

18008000 - Dipartimento agricoltura, risorse agroalimentari e forestazione

**PROPOSTA DI IMPEGNO 8575/2023**

**Codice Gest. Siope:** U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali

**Piano Conti Finanz.:** U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali

**Data Inserimento:** 30/11/2023      **Descrizione:** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari-Forestazione e ARSAC ed Accertamento ed Impegno di spesa.      **Debiti Fuori Bil.:** NO

**Data Assunzione:** 30/11/2023

**Capitolo:** U9160102701

**Descrizione** SOMME DESTINATE AI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA CON CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI (ART. 64, COMMA 5-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50, D.M. 22 FEBBRAIO 2018)

**Bozza Decreto** 2023-43769      Decreto Interministeriale del 08 agosto 2023 n. 413326 concernente Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

COD. TRANS. ELEMENTARE	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
	16	U.16.01	U.1.04.01.02.017		04.2	4	U.1.04.01.02.017		4		

**Importo:** 24.587,42**Contabilizzabile:** 24.587,42**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 24.587,42**Disponibilità a pagare:** 24.587,42

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA

**Convenzione per l'attuazione di attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica in attuazione del "Decreto interministeriale n. 413326 del 08/08/2023" e dell'assegnazione della quota parte del 14% del Fondo.**

tra

**Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione (p. iva 02205340793, C.F. 8002770792) per la quale interviene nel presente atto in qualità di Dirigente Generale Reggente il dott. Giacomo Giovinazzo nato a Rosarno il 01/10/1966 C.F. GVNGCM66R01H558W**

e

**l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (ARSAC) (C.F. 03268540782) per la quale interviene nel presente atto in qualità di Commissario Straordinario la dott.ssa Fulvia Michela Caligiuri nata a Cosenza il 01/07/1973 C.F. CLGFVM73L41D086J**

### **Premesso che**

il Decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 ha istituito un Fondo per le mense scolastiche biologiche;

con Decreto n. 2026 del 22 febbraio 2018 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha definito le modalità di ripartizione, tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche;

con Decreto n. 6401 del 17 giugno 2019 è stato modificato il Decreto n. 2026 del 22 febbraio 2018;

il Decreto Interministeriale n. 2026 per come modificato dal Decreto n. 6401 prevede all'art. 4 che il 14 % del fondo venga utilizzato per attività di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica finalizzate a:

- a) Promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
- b) Favorire una corretta informazione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica, dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo, con riferimento all'art. 10 della legge 9 agosto 2016, n. 166, relativamente alle misure volte a ridurre gli sprechi nella somministrazione degli alimenti;

il decreto del Ministro dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito del **08 agosto 2023 n. 413326**, concernente "Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023" ha assegnato alla Regione Calabria la somma di **€ 24.587,42** (ventiquattromilacinquecentoottantasette,42) quale quota parte del **14%** del Fondo per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica (cfr.Allegato 3); con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 09/11/2023** si è proceduto all'Approvazione dello Schema di "Rinnovo del Protocollo d'intesa per il coordinamento delle azioni da intraprendere per la diffusione delle mense scolastiche biologiche";

L'art. 2 del Protocollo d'intesa per il coordinamento delle azioni da intraprendere per la diffusione delle mense scolastiche biologiche, regolarmente repertoriato al n.18498 del 28/11/2023; prevede che il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione individui Enti e Istituzioni (ARSAC, Università, AA.SS.PP. ecc...) da coinvolgere per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo;

- l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (di seguito **ARSAC**) è ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria, istituito con L.R. n. 66/2012,

esercita le sue funzioni e le sue attività nel quadro della programmazione regionale e secondo le direttive impartite dalla Regione, in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura;

- l'ARSAC dispone su tutto il territorio regionale di risorse umane e strumentali qualificate in ambito agricolo;

- la Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura, e Risorse Agroalimentari - Forestazione (di seguito Dipartimento Agricoltura) e l'ARSAC hanno interesse a collaborare, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, su azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e di qualità;

**Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Articolo 1 - Attività affidate ad ARSAC**

l'ARSAC con proprie risorse umane, assicura la realizzazione delle attività previste nell'allegato progetto;

l'ARSAC si impegna a rendicontare alla Regione Calabria le attività realizzate entro e non oltre il 10/07/2024;

#### **Articolo 2 - Copertura finanziaria**

la copertura finanziaria è assicurata dai fondi trasferiti dal MASAF e allocati sul capitolo del bilancio regionale esercizio 2023 n. U9160102701 pari ad € 24.587,42 .

#### **Articolo 3 - Attività della Regione Calabria**

La Regione Calabria, a seguito della rendicontazione presentata dall'ARSAC, provvede, dopo le necessarie verifiche, alla liquidazione delle somme fino ad un massimo di € 24.587,42.

#### **Articolo 4 – Durata**

La presente convenzione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione;

La convenzione, qualora ne ricorrano le condizioni, potrà essere rinnovata alla scadenza per periodi di pari durata.

#### **Articolo 6 – Richiamo di norme**

I rapporti tra Regione Calabria ed Ente Realizzatore sono regolati, oltre che dalla presente Convenzione, per quanto ivi non espressamente stabilito, dalle norme previste dalla normativa italiana pertinente, con particolare riferimento al Codice Civile e a leggi e regolamenti applicabili alle operazioni ammesse a finanziamento, anche eventualmente sopravvenute.

L'Ente Realizzatore è obbligato a conservare, per lo svolgimento dell'attività di controllo, tutta la documentazione informatica e cartacea, per un periodo di almeno 5 anni a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione. Restano ferme eventuali disposizioni più restrittive stabilite dalle leggi nazionali e regionali.

#### **Articolo 7 – Registrazione della convenzione**

Le parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 4 della tabella parte II del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Le parti riconoscono altresì che la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 all. B del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

## **Articolo 8 – Protezione dei dati personali**

Le parti si danno reciprocamente atto che i dati relativi alla presente convenzione sono oggetto di trattamento esclusivamente a fini statistici e/o di ricerca in collaborazione eventualmente con enti locali e/o enti collaboratori e in osservanza alle disposizioni relative alla privacy (d.lgs 196/2003 e Regolamento (Ue) 2016/679).

Il trattamento di dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione è vincolato al rispetto del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, in particolare gli artt. 8, 9 e 10 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici. nonché del d.lgs. 30 giugno 2003,

n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (CODICE DELLA PRIVACY) e del Regolamento (Ue) 2016/679.

## **Articolo 9 – Foro competente**

Per ogni controversia nascente dalla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario ARSAC

dott.ssa Fulvia Michela Caligiuri

Il Dirigente Generale

dott. Giacomo Giovinazzo



## **MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE**

### **Scheda di Progetto**

#### **Premessa**

Come più volte precisato nelle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del 2010, la mensa nelle scuole *“non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori”*. Un compito che le istituzioni non possono trascurare, considerando il ruolo strategico che le mense hanno sia sull'educazione alimentare, sulla salute dei bambini e dell'ambiente, sia come sbocco sempre più rilevante per i produttori agroalimentari.

La ristorazione scolastica veicola quotidianamente un numero imponente di pasti che, gestito in maniera razionale, potrebbe avere un impatto concreto sul sistema alimentare. È quindi necessario ripensare la mensa nelle scuole anche in ottica ambientale, cercando di guardare alle buone pratiche già attuate per attivare strategie di economia circolare, di gestione dello spreco e dello scarto, di educazione al consumo.

Il tema dell'alimentazione, intesa anche come sana ed equilibrata nutrizione, oltre ad essere una problematica di estrema attualità è anche un settore d'importanza strategica per lo sviluppo di una agricoltura di qualità. L'ente pubblico dovrebbe quindi promuovere quei modelli di mensa che non hanno l'obiettivo di saziare, ma di nutrire, educare, creare sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente, privilegiando la biodiversità dei piatti e l'equilibrio della dieta.

La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento di fabbisogni alimentari, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e promozione della salute ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori.



Questa attività Interministeriale può giocare un ruolo fondamentale nel sostegno ai Comuni/scuole che promuovono il consumo di prodotti biologici, e, attraverso la mensa, concorrono allo sviluppo sostenibile del territorio orientando le realtà produttive dello stesso, intervenendo in maniera sistematica a supporto delle famiglie, che in particolari momenti di difficoltà, non sono in grado di assicurare un pasto equilibrato e completo.

Nella ristorazione scolastica è di fondamentale importanza mantenere un elevato livello qualitativo dei pasti, sia dal punto di vista nutrizionale che sensoriale, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare. Una buona politica della ristorazione è quella di ricercare e ottenere un buon compromesso tra le logiche economiche di gestione del servizio con quelle prioritarie della salute.

L'adozione di cibi biologici è una scelta importante per:

- La salute dei bambini, grazie alla qualità degli alimenti.
- La tutela dell'ambiente, salvaguardia del territorio, sviluppo delle economie locali, "filiera corta".
- La promozione di uno stile alimentare sano e di qualità anche a casa.

Un sistema evoluto di ristorazione si pone obiettivi trasversali, riguardanti abitudini alimentari corrette, sicurezza e conformità delle norme, congruo rapporto qualità prezzo, rispetto dei tempi e modalità del servizio, attenzione alle caratteristiche nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, derrate utilizzate, gradimento sensoriale, soddisfazione dell'utenza.

Indispensabili sono, dunque, le iniziative di informazione e di educazione alimentare per promuovere il consumo di prodotti di qualità, biologici e sostenibili nell'ambito della ristorazione collettiva, educando e sensibilizzando - soprattutto i più giovani - ma anche le famiglie, il cui ruolo è fondamentale nell'incidere positivamente sul cambiamento del consumo alimentare, le scuola e le comunità.



## **2.Finalità**

• **Migliorare** i consumi alimentari ed educare i bambini a mangiare in modo sano ed equilibrato, per prevenire obesità e patologie croniche e metaboliche.

• **Promuovere** i principi della dieta mediterranea, del consumo di frutta, verdura e latte nelle scuole.

• **Coinvolgere** le fattorie didattiche, le scuole e le famiglie nelle iniziative di informazione ed educazione alimentare al fine di promuovere: la cultura del consumo alimentare consapevole, la conoscenza del proprio territorio e dei suoi prodotti tipici e tradizionali.

• **Promuovere** una cultura più rispettosa del cibo per ridurre gli sprechi alimentari.

## **3.Interventi**

Fornire informazioni di orientamento, agli istituti scolastici, relative ai requisiti degli alimenti bio, incluse le informazioni previste dal Decreto Interministeriale n. 2026 del 22 febbraio 2018, successivamente modificato con Decreto n. 6401 del 17 giugno 2019, quindi le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica come mensa biologica.

Obiettivo a breve termine è quello di sensibilizzare un certo numero di Comuni/scuole nella adesione alla scelta di alimenti bio e la relativa iscrizione, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica istituito presso il MASAF.

## **4. Azioni**

- Sensibilizzazione rivolta, alle scuole, ed alle famiglie, inoltre gli alunni saranno coinvolti in attività Pratico- Dimostrative attraverso un approccio ludico e interattivo atto a stimolare anche la loro creatività, nonché attraverso materiale informativo dedicato e giornate divulgative, partecipando ad incontri formativi dove verranno allestite mostre sulla biodiversità e sulle produzioni biologiche ed aree di degustazione guidata per spiegare, ma soprattutto per fare assaggiare, ai bambini delle scuole aderenti, le bontà e la salubrità dei prodotti calabresi, rigorosamente



biologici.

- Realizzazione opuscolo divulgativo rivolto ai bambini delle scuole

Le giornate evento, potranno essere realizzate, sia nei CSD (Centri Sperimentali Dimostrativi) dell'ARSAC presenti in tutto il territorio regionale, che

nelle scuole che aderiscono al progetto, al fine di coinvolgere simultaneamente il maggior numero possibile di Istituti Scolastici ricadenti nei comprensori.

Sia nelle Scuole che nei CSD ARSAC potranno essere allestite mostre sulla biodiversità e sulle produzioni biologiche ed aree di degustazione guidata, al fine di dimostrare la validità e la qualità del percorso intrapreso o da intraprendere e le ricadute positive sulla salute dei consumatori, in questo caso bambini, e per la tutela dell'ambiente.

Durante le giornate informative gli alunni avranno modo di studiare ed approfondire le tematiche ambientali e alcune filiere produttive, per attuare una scelta consapevole dei cibi a marchio Bio, a chilometro zero creando un paniere della biodiversità regionale. Nello specifico i bambini avranno modo di apprendere nozioni tecniche di base e partecipare ai laboratori sensoriali su agricoltura biologica, biodiversità, prodotti stagionali a km 0, sostanza organica e compostaggio, agrumicoltura, piante officinali, dal grano al pane, dall'olivo all'olio, dal fiore al miele, e tanto altro.

Gli incontri previsti rivolti ad alunni, docenti e famiglie, potranno essere svolti presso le Scuole delle cinque province calabresi o presso i CDS.

Nell'ottica di una maggiore efficacia delle attività le stesse dovranno svolgersi in orario preferibilmente curricolare, previo accordo con il referente scolastico del progetto. Qualora l'incontro avvenga presso un centro CDS, si prevede un numero massimo di 30(trenta) alunni, oltre naturalmente, gli insegnanti accompagnatori per Istituto.

Per la partecipazione alle giornate informative/formativa, verrà data precedenza a quegli istituti che nei due anni scolastici precedenti non hanno partecipato alle predette attività.

A conclusione del progetto verrà organizzato un Convegno nei locali della Cittadella Regionale in cui verrà illustrata l'attività svolta nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 ed a cui saranno invitate le rappresentanze delle scuole che hanno partecipato alla stessa attività.



## 5. COSTI

	Spesa prevista EURO
Consulenze esperti nutrizionisti	5.000,00
Missioni personale	4.000,00
Giornate informative PRESSO LE SCUOLE /COMUNI	5.000,00
Giornate informative PRESSO i CDS ARSAC	5.000,00
Materiali di consumo	5.587,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.587,42</b>

Le giornate informative, si terranno presso le sedi ARSAC di

CSD San Marco Argentano  
CSD Mirto  
CSD Montebeltrano  
CSD San Pietro Lametino  
CSD Villa Margherita  
CSD Gioia Tauro  
CSD Locri

**Castelletto - Esercizio 2023****Capitolo U9160102701 Competenza**

<b>Stanziamiento</b>	73.937,69
<b>Impegni Assunti</b>	0,00
<b>Disponibile</b>	73.937,69

<b>Tipo</b>	<b>Impegno</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Impegno	8575	2023	30/11/2023	24.587,42

**Assunto in Ragioneria Generale  
IN DATA**

**DIRIGENTE RAGIONERIA GENERALE  
DOTT. UMBERTO GIORDANO**

11/12/2023



REGIONE  
CALABRIA



S.U.A.  
Calabria

**REGIONE CALABRIA**  
e  
**AUTORITA' REGIONALE**  
**Stazione Unica Appaltante**

**“PATTO D'INTEGRITA'”**

Il Responsabile per la Prevenzione  
della Corruzione  
*avv. Francesca Palumbo*

Il Direttore Generale  
della SUA  
*Dott. Mario Donato*

*Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019*



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



---

**PREMESSO CHE:**

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



---

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

---

**VISTI**

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



- 
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
  - il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
  - l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
  - le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
  - le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
  - il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
  - il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**SI SANCISCE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

**Articolo 2 - Ambito di applicazione**

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



---

**Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici**

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

**Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale.

L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

### **Articolo 5 - Sanzioni**

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

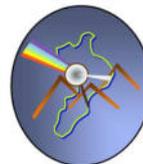
L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE  
CALABRIA

**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la prevenzione della corruzione*



S.U.A.  
Calabria

---

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

**Articolo 6 - Durata**

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

**Articolo 7 – Norma finale**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.